



La Caritas Diocesana di Firenze con la collaborazione della Fondazione Solidarietà Caritas Onlus, fin dai primi istanti dell'emergenza coronavirus, si sono attivate per essere in linea con i decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le indicazioni della Conferenza episcopale italiana, su quattro linee di assistenza.

Area accoglienza e mense:

Per quanto riguarda i servizi alla persona, abbiamo riorganizzato la mensa in base ai decreti che si sono succeduti, non permettendo più la sosta degli ospiti all'interno della sala ma consegnando un kit pranzo a tutti da consumare all'aperto, per evitare assembramenti. Per facilitare questa modalità, abbiamo individuato tre luoghi per la consegna, uno nella zona centrale di Firenze (la mensa di San Francesco), uno nella zona nord (la mensa di via Baracca) ed uno nella zona sud (la parrocchia dei Santi Fiorentini). In tutto stiamo consegnando circa 520 pranzi.

A seguito delle ultime normative abbiamo concordato con l'Amministrazione Comunale di Firenze di tenere aperte anche di giorno le 4 strutture di accoglienza invernale per permettere a più persone possibile di rimanere a casa, si parla di 154 persone (120 uomini e 34 donne). Stiamo anche fornendo i pasti all'Albergo Popolare per permettere anche agli ospiti di quella struttura di rimanere in casa (224 pasti a pranzo e cena).

Anche su tutte le altre strutture che gestiamo abbiamo modificato lo stile di accoglienza per rispettare le norme di prevenzione: rispetto della distanza di sicurezza, sanificazione delle mani e degli ambienti, divieto di accesso agli estranei, divieto di uscita agli ospiti se non per i motivi previsti dall'autocertificazione, fornitura dei DPI disponibili ai lavoratori, creazione dove possibile di stanze per l'isolamento di chi presentasse alcune linee di febbre.

Centro di ascolto diocesano e Caritas parrocchiali

- Il CdA continua a svolgere regolarmente il proprio servizio se pur attraverso consulenze telefoniche. In casi di particolare necessità, le persone vengono assistite, mantenendo le distanze e gli accorgimenti indicati dal governo. Siamo in contatto costante con le associazioni presenti sul territorio e con i servizi aperti ad hoc dal Comune per coloro che vivono nell'emergenza anche senza il coronavirus.
- Per quanto riguarda i centri parrocchiali la maggior parte sono chiusi a causa dell'elevata età dei volontari e quindi abbiamo fatto una mappatura nella Diocesi per capire chi è ancora attivo, nel pieno rispetto della prevenzione, e chi è disponibile ad accogliere nuove persone da aiutare anche fuori zona. Per questo stiamo coordinando i centri aperti raccogliendo le loro difficoltà e cercando di trovare soluzioni. Periodicamente contattiamo i 17 referenti vicariali presenti nella diocesi.
- Attraverso il progetto della Caritas diocesana "Perchè niente vada perduto", sosteniamo le parrocchie, che hanno terminato gli alimenti, rifornendole di pacchi alimentari per le famiglie che si trovano in crescente difficoltà.
- Il gruppo di volontari del centro di ascolto, che si occupa in modo specifico del "Fondo diocesano di solidarietà", continua ad operare, anche con erogazioni, attraverso contatti telefonici.
- Il servizio SPORA (Spazio di Promozione e Orientamento nella Relazione di Aiuto) prosegue telefonicamente. Stanno aumentando i contatti telefonici di chi ha maggiore fragilità e ad oggi ha ancor meno capacità di resilienza allo stress da coronavirus.
- Alcune Caritas parrocchiali in collaborazione con associazioni e Comune aiutano gli anziani portando la spesa a casa dei più fragili.

CARITAS DIOCESANA

Piazza San Giovanni, 3 - 50122 Firenze

Tel: 055 2763784 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00

segreteria@caritasfirenze.it - www.caritasfirenze.it - Fb - Instagram

Area giovani:

- Abbiamo lanciato un appello rivolto a giovani volontari per confezionare 1.500 kit di pasti da asporto giornalieri destinati agli ospiti dell'Albergo Popolare, alle due mense Caritas e a quelle diffuse, che ha avuto un riscontro molto positivo. Nell'arco di poche ore sono arrivate 450 chiamate. Il numero richiesto era di 6 volontari per turno al giorno dalle 8.30-13.30 oppure 14.00-18.30, nel rispetto ovviamente di tutte le disposizioni sanitarie vigenti per garantire la sicurezza di tutti. La richiesta di ragazzi si è resa necessaria, oltre che per l'aumento dell'attività, per il fatto che, per motivi legati all'epidemia, sono dovuti rimanere a casa i volontari che superavano una certa età.
- Seguiamo in modo personalizzato i ragazzi del servizio civile che hanno deciso di proseguire il servizio nelle strutture, attenendoci alle normative nazionali e regionali. Siamo riusciti a dare la possibilità a tutti quelli che lo desideravano di continuare a darci una mano.
- Le attività ordinarie stanno invece proseguendo: l'Osservatorio Caritas, i progetti scuola, con la realizzazione di opuscoli tematici da consegnare ai professori per consentire loro di svolgere i percorsi anche nelle classi dove non potremo essere presenti, la preparazione dei progetti per l'estate e la gestione dei gruppi volontari estivi. Così come la progettazione: servizio civile universale, anno di volontariato ed un progetto giovani specifico per il coinvolgimento in servizi nelle opere segno di quanti si metteranno a disposizione.

Volontariato:

Continuano i colloqui telefonici per accogliere i nuovi volontari. Una equipe coordinata da un diacono svolge la calendarizzazione e l'organizzazione dei volontari: questo si rende necessario per garantire la sicurezza degli stessi volontari e degli ospiti delle strutture.

La Diocesi di Firenze si sta inoltre adoperando per trovare un luogo idoneo ai senza fissa dimora, oltre a quelli da sempre avviati e seguiti dalla Caritas, che in questo momento non hanno trovato accoglienza nelle realtà gestite dal Comune.

CARITAS DIOCESANA

Piazza San Giovanni, 3 - 50122 Firenze

Tel: 055 2763784 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00

segreteria@caritasfirenze.it - www.caritasfirenze.it - Fb - Instagram